

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: TARQUINIO)

Roma, 16 ottobre 2014

Sui disegni di legge:

(205) Loredana DE PETRIS ed altri. - Disposizioni in materia di agricoltura sociale, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Misto ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(1568) Disposizioni in materia di agricoltura sociale, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fiorio ed altri; Russo e Monica Faenzi; Franco Bordo e Palazzotto; Zaccagnini ed altri; Schullian ed altri

La 14^a Commissione permanente, esaminati i disegni di legge in titolo, considerato che, ai sensi dell'articolo 1 di entrambi i disegni di legge, l'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo innovativo di interventi e servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate, con riguardo particolare anche alle persone svantaggiate e ai minori (articolo 1 di entrambi i disegni di legge);

considerato che i risvolti sociali della ruralità sono considerati con sempre maggiore attenzione dall'Unione europea, soprattutto a partire dalla riforma della PAC del 2003, in cui è stata strutturata la politica di sviluppo rurale dell'Unione e istituito il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che tra gli obiettivi prioritari del periodo 2007/2013 aveva l'incremento della "qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" (asse III, regolamento (CE) n. 1698/2005), e che nel periodo 2014-2020 prevede l'inclusione sociale tra le priorità di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

considerati:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo;

- il regolamento (UE), n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, che si applica anche ad attività che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato, nella misura in cui tali aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 e sono cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) o concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi a favore di misure cofinanziate;

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), che si applicano a partire dal 1° luglio 2014;

Al Presidente
della 9^a Commissione permanente
S E D E

considerate le molteplici esperienze di agricoltura sociale (*care farming*) intraprese in molti Paesi europei, tra cui l'Italia, in cui l'impresa agricola, economicamente e finanziariamente sostenibile, è considerata non solo come risorsa economica ma anche come risorsa sociale, integrando in modo sostanziale e continuativo nell'attività economica la fornitura di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali, rivolti all'inclusione e integrazione sociale, al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (ex-detenuti, ex-alcolisti, ex tossicodipendenti, malati psichici, portatori di handicap, minori a rischio di devianza, immigrati etc.), all'inserimento lavorativo di giovani con disoccupazione di lungo periodo, all'assistenza e alla riabilitazione delle persone in condizione di particolare disagio e al supporto alla famiglia con servizi sussidiari (es. asili nido e centri diurni per anziani),

formula, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

in relazione agli interventi di sostegno prefigurati nei due disegni di legge, valuti la Commissione di merito l'opportunità di introdurre una disposizione volta ad assicurare il rispetto della normativa europea sulla concorrenza e sul divieto di aiuti di Stato alle imprese;

valuti, inoltre, la Commissione di merito l'opportunità di richiamare la possibilità di agevolazioni mediante il cofinanziamento con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nell'ambito dei programmi operativi regionali che lo prevedano;

si invita, inoltre, la Commissione di merito ad aggiornare il riferimento al regolamento (CE) n. 800/2008, con il riferimento al regolamento (UE), n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, che è entrato in vigore il 1° luglio 2014, sostituendo il regolamento del 2008.

Lucio Rosario Filippo Tarquinio